

Rialzo, ma di polemiche

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

AZIONI	ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA		Quotazione 1988		
	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Ultima	Min	Max
TORO O.	2,75	5,17	22.400	14.570	24.000
SAI O.	2,15	33,48	21.350	12.000	21.900
ASSITALIA	2,03	-20,89	18.550	14.500	20.800
FONDIARIA	1,75	18,43	73.250	50.020	74.000
COMIT O.	1,47	29,64	3.110	1.900	3.160
BENETTON	1,00	-2,92	10.680	8.310	12.000
CREDITO IT. D.	0,56	8,99	1.624	1.000	1.670
GENERALI	0,34	16,90	43.900	31.723*	45.900*
FERRUZZI AGR. FIN. O.	0,34	42,33	1.765	880	1.880
MEDIOBANCA	0,33	-3,14	19.515	15.630*	22.600*
MONDADORI O.	0,00	24,66	23.000	16.000	23.900
FIAT P.	-0,04	8,43	6.017	4.800	6.520
ITALCEMENTI O.	-0,49	22,82	124.350	92.900	132.000
MONTEDISON O.	-0,65	38,47	1.951	990	2.180
STET O.	-0,88	56,78	3.705	2.084	4.300
OLIVETTI O.	-0,78	20,28	9.080	7.220	11.600
STET R.	-0,86	12,28	2.858	2.250	3.258
RAS O.	-1,07	1,20	42.200	32.500	47.000
SNIA BPO O.	-1,10	5,84	2.680	1.600	2.950
FIDIS	-1,18	-5,55	6.620	5.070	8.930
FIAT O.	-1,42	11,34	9.620	7.560	10.500
SIP O.	-1,71	54,17	2.860	1.771	3.320
CIR O.	-2,24	66,72	5.635	3.290	6.800
ALLEANZA O.	-2,45	-7,25	38.900	32.500*	44.317*
SIP R.N.C.	-2,76	11,52	2.285	1.899	2.650
PIRELLI SPA O.	-2,91	1,94	2.795	1.870*	3.410*
INIPOL P.	-3,16	-8,99	18.210	12.521	19.800
SEMINA O.	-3,55	17,24	3.705	2.000*	4.900*
IFP	-3,79	6,98	18.230	14.200	20.500
SME	-7,44	18,34	3.500	2.840*	4.522*
Indice Fideuram (30/12/82 = 100)	-0,08	+12,53	361,40		

* Quotazioni rettifiche per aumento di capitale
* Valore rettificato

GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (21/1/85 = 100)	Valore	Variazione %				
		1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	186,48	-0,30	+6,10	+11,45	+3,10	+32,97
Indice Fondi Azionari	219,44	-0,33	+10,55	+14,11	-0,31	+37,16
Indice Fondi Bilanciati	188,05	-0,70	+9,10	+12,30	+1,95	+32,15
Indice Fondi Obbligazionari	156,82	+0,31	+4,77	+8,37	+13,61	+32,38

FONDI ESTERI (31/12/82 = 100)	Valore	Variazione %				
		1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	329,38	-1,03	+8,71	+11,28	-4,17	+35,18

LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5			Gli ultimi 5		
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale		
PROFESSIONALE	+25,24	FONDATAIVO	-6,58		
ARCA 27	+18,71	MONEY-TIME	+5,51		
SALVADANAIO	+17,97	FONDIPIEPO	+6,79		
PRIMECAPITAL	+17,43	ARCA RR	+7,22		
LIBRA	+15,04	RENDICREDIT	+7,48		

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A.



INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI
In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scriveteci

Ora c'è chi difende i consumatori

Più volte, dalle colonne di questa rubrica, abbiamo auspicato la nascita di un organismo di tutela degli interessi dei risparmiatori e degli utenti dei servizi finanziari. È quindi con un senso di soddisfazione non rituale che segnaliamo ai lettori la nascita della Federazione Consumatori. Sorta nella seconda metà dell'anno in corso in parte recuperando l'esperienza della Federazione Nazionale Consumatori di matrice unitaria sindacale, in parte raccogliendo esperienze locali e di settori specifici della produzione e del consumo, la Federazione consumatori si costituisce come organizzazione autonoma con lo scopo di promuovere la nascita di un movimento di massa dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici e privati, aperto al contributo dei singoli e delle associazioni. La ricerca di un'ampia base sociale (tra le adesioni spiccano quelle di Circoli scolastici, Cral aziendali, interi paesi) viene perseguita con la finalità di rappresentare la Federazione con un reale potere negoziale sia nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia nei confronti dei produttori e distributori di merci e servizi. La Federazione consumatori non vuole dunque essere né un gruppo di opinione né, tantomeno, un gruppo di pressione, ma uno strumento negoziale in grado di far sentire e valere gli interessi della gente. Non a caso, nella conferenza stampa di presentazione del programma di lavoro della Federazione, il primo obiettivo annunciato è

quello di richiedere una «legge quadro» in cui siano stabiliti i principi di base per la tutela dei diritti dei consumatori. L'Italia è infatti, con Grecia ed Irlanda, uno dei tre paesi della Comunità europea a non avere alcun tipo di normativa in materia. Strutture centrali dello Stato nell'ipotesi legislativa della Federazione consumatori dovrebbero essere una Consulta ed un Comitato Tecnico e Scientifico i cui pareri obbligatori dovrebbero precedere l'immissione delle merci sul mercato. Ma, a prescindere dai tempi e dal cammino necessari a pervenire al varo di disposizioni legislative, la Federazione ha già lanciato una serie di campagne su tematiche di ampio interesse per i cittadini. I settori d'intervento su cui svilupperà le prime battaglie sono stati individuati in quelli della sicurezza alimentare, della pubblicità, della vendita di prodotti al di fuori dei normali circuiti di distribuzione, della trasparenza delle attività bancarie ed assicurative; riguardo al primo punto l'argomento nel merito della neonata associazione è quello dell'acqua potabile e del controllo sulle acque minerali; per la pubblicità (che in Italia non è regolamentata da nessuna disposizione di legge) si propone l'introduzione di una serie di norme che, recependo le disposizioni comunitarie, proibiscano e puniscano la pubblicità ingannevole e stabiliscano gli elementi (costo, materiali usati, ecc.) che obbligatoriamente debbono essere contenuti nel messaggio pubblicitario. Sempre su questo tema si richiede la proibizione dell'interruzione con spot pubblicitari dei programmi televisivi destinati ai bambini. Per le vendite a domicilio, le vendite a premio, le aste televisive, si richiede il varo di una regolamentazione e, soprattutto, l'introduzione di un diritto di ripensamento per l'acquirente entro 7 giorni. Alle compagnie di assicurazione viene innanzitutto contestato il ventennale aumento del 20% dei premi sulle polizze R.C. auto, soprattutto in considerazione della documentazione diminuita di incidenti seguita all'introduzione dei nuovi limiti di velocità ed alla progressiva chiusura dei centri storici delle grandi aree urbane al traffico privato. Anche per il settore delle polizze vita la Federazione consumatori protesta per certa pubblicità, approntata dalle compagnie di assicurazione, che promette rendimenti esaltanti in copertina salvo scrivere a fondo pagina con caratteri quasi illeggibili che quei rendimenti sono «puramente ipotetici».

Il gruppo Iris primo azionista della Maffei

MILANO. Tra le novità di Borsa del terzo anno da segnalare che la Maffei, la società mineraria primaria produttrice delle materie prime anzitutto utilizzate per la ceramica ha un nuovo azionista di riferimento. Si tratta del gruppo Iris di Fiorano Modenese che ha reso noto di avere rafforzato la propria partecipazione azionaria all'interno della Maffei. Dal listino della Borsa di Milano è scomparso intanto il titolo della Buitoni, dopo la incorporazione dell'azienda dolciaria nella Cir di De Benedetti.

La crescita del leasing e il fisco

Le società di leasing crescono: il mercato globale della locazione finanziaria in Italia nell'88 ammonta a 20.000 miliardi contro i 15.000 dell'87. Ma è un mercato che necessita di una regolamentazione che renda fiscalmente neutra l'alternativa tra acquisto diretto e locazione finanziaria. Il messaggio delle società di leasing al Parlamento è volto ad evitare norme punitive per un'attività che non si propone di eludere il fisco, ma di offrire vantaggi e servizi che le banche non offrono.

ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI
Programmi di oggi

Notiziario ogni ora dalle 8 alle ore 12.
Ore 8:00: telecinema: i film in tv della prossima settimana.
Ore 8:30: il ritorno dell'Operetta.
Ore 9:00: rassegna stampa con Renato Venditti. Approfondimenti con V. Chilli, L. Violante, F. Di Lorenzo.
Ore 10:00: filo diretto con Antonio Rubbi sulla politica internazionale del Pci.
Ore 11:00: anteprima sport con Giorgio Martino del Tg2.
Ore 13:30: noi nel Pci: M. Serra, G. Pajetta, R. Nicolini, C. Tarantelli.

FREQUENZE IN MHz: Torino 104; Genova 88,55/94,250; La Spezia 97,500/105,200; Milano 91; Novara 91,950; Como 87,600/87,750/96,700; Lecco 87,900; Padova 107,750; Rovigo 96,850; Reggio Emilia 96,250; Imola 103,350/107; Modena 94,500; Bologna 90,000/94,300; Parma 92; Pisa; Lucca; Livorno; Empoli 105,800; Arezzo 99,800; Siena; Grosseto 104,500; Firenze 96,600/105,700; Massa Carrara 102,550; Pescara 100,700/98,500/95,700; Terni 107,600; Ancona 105,200; Ascoli 95,250/95,600; Macerata 108,500; Pesaro 91,100; Roma 94,900/97/105,550; Reggio (Te) 95,800; Pescara, Chieti 104,300; Vasto 96,500; Napoli 88; Salerno 103,500/102,850; Foggia 94,600; Lecce 105,050; Bari 87,600; Ferrara 105,700; Latina; Frosinone 95,350; Viterbo 96,800/97,050; Pavia; Piacenza; Cremona 90,950; Pistoia 95,800/97,400; Trento; Rovereto 103,95; Alessandria, Asti 90,950.

TELEFONI 06/8791412 - 06/879839

LOTTO

60° ESTRAZIONE (17 dicembre 1988)

Bari 88 22 84 14 44
Cagliari 85 64 8 79 24
Firenze 24 7 80 2 59
Genova 28 43 37 62 77
Milano 27 76 78 13 28
Napoli 31 72 68 70 35
Palermo 64 54 22 90 38
Roma 81 56 72 43 85
Torino 19 1 61 48 60
Venezia 69 8 42 89 48

Enalotto (colonna vincente) 2 2 1 - 1 1 x 2 - 1 2 x

PREMI ENALOTTO:
al punti 12 L. 35.137.000
al punti 11 L. 1.448.000
al punti 10 L. 142.000

E' IN VENDITA IL MENSILE DI NOVEMBRE

giornale del LOTTO 1x2

COMUNE DI GENOVA

Bando di gara a licitazione privata

- 1) Comune di Genova - via Garibaldi 9 - 16124 Genova (Italia)
- 2) Licitazioni private
- 3) Manutenzione straordinaria nell'edificio sede della scuola media Lucerno e della scuola elementare Mazzini, sito a Genova Molassina, in via Lodi, 4 e lavori concernenti la sistemazione e verde attrezzato dell'area di pertinenza. Opere murarie e affini. Importo preventivato lire 1.950.000.000, I.V.A. esclusa. La opera oggetto dell'appalto consistono in: demolizioni, scavi, trasporti, rifacimento reti fognarie, murature in laterizi, impermeabilizzazioni, intonaci e soffittature; impianti idrici, idrosanitari; isolamenti, marmi e ardesie; serramenti, vetri; pitturazioni; lavori vari in marmo e ardesia, in ferro; serramenti in legno, plastica, in ferro e vetri; pitturazioni su agglomerati edili, legno e metalli.
- 4) Termine di esecuzione: 730 giorni naturali, successivi e continui.
- 5) E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la Cat. 2/3000 milioni.
- 6) Manutenzione straordinaria nell'edificio, sito in via Montaldo n. 8, sede della scuola elementare s.G. Da Passano. Opere murarie e affini. Importo preventivato lire 1.712.000.000, I.V.A. esclusa. Le opere oggetto dell'appalto consistono in: demolizioni, scavi e trasporti; condotti fognari, impianti idrici, idrosanitari; isolamenti, marmi e ardesie; serramenti, vetri; pitturazioni.
- 7) Termine di esecuzione: 730 giorni naturali, successivi e continui.
- 8) E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la Cat. 2/1.500 milioni.

PER ENTRAMBE LE GARE

- 9) E' ammessa la presentazione di offerte ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8.8.1977 n. 584 e successive modificazioni
- 10) Gli interessati potranno far pervenire le proprie domande di partecipazione entro il 9.1.1989 nei modi di cui all'art. 10 della citata legge n. 584/1977 indirizzandole a: Comune di Genova - Archivio Generale e protocollo via Garibaldi 9 - 16124 Genova (Italia).

Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

- 11) Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 120 giorni dalla presente pubblicazione.
- 12) Dovranno inoltre includere nella domanda di partecipazione le indicazioni, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, circa: l'esistenza di cause di esclusione di cui all'art. 27 della Legge 3.1.1978 n. 1; referenze bancarie e dimostrazione della propria capacità economica e finanziaria; cifra di affari globale e in lavori degli ultimi tre esercizi; elenco delle opere realizzate negli ultimi cinque anni con il relativo importo, periodo e luogo di esecuzione, corredati dei certificati di buona esecuzione; attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico. Dovranno infine allegare fotocopia del certificato dell'Albo Nazionale Costruttori dello Stato di appartenenza. Le imprese non italiane dovranno essere iscritte negli Albi o Liste Ufficiali di Stati aderenti alla Cee in maniera idonea all'assunzione dell'appalto.
- 13) L'aggiudicazione avverrà mediante offerta percentuale unica senza alcun limite di aumento o di ribasso nel prezzo fissato dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 24 lett. a) punto 2 della Legge 8.8.1977 n. 584. Saranno considerate anomale ai sensi dell'art. 17, 2° comma della Legge 11.3.1988 n. 67 e saranno escluse dalla gara, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata da un valore percentuale dell'8%. Si precisa che la percentuale di incremento come sopra indicata, verrà aggiunta alla media e non calcolata sulla media.
- 14) Finanziamento con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Il riconoscimento degli interessi di cui alla Legge n. 74/1987 decorrerà dalla data dell'accreditamento delle quote di mutuo da parte della cassa stessa. Per la revisione prezzi si farà riferimento all'art. 33 della Legge 28.2.1986 n. 41.
- 15) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 16.12.1988. Come previsto dalla legislazione vigente, la richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione Appaltante.

IL SINDACO dott. Cesare Campart

Cooperazione agricola

Lobianco critica i suoi Mannino annuncia: «Sblocherò i fondi»

Agli inizi del prossimo anno il ministro dell'Agricoltura Mannino sblocherà i fondi per il sostegno alla cooperazione. Lo ha annunciato ieri nel corso di un convegno della Confcooperative, l'organizzazione delle coop bianche. Una misura attesa da tempo e varie volte richiesta dagli ambienti agricoli. E intanto il presidente della Coldiretti Lobianco striglia i suoi: il «progetto Aquila» marcia a fatica.

GILDO CAMPESATO

ROMA. A gennaio Mannino sblocherà i tanto attesi finanziamenti per la cooperazione. I fondi - ha spiegato ieri - dovranno essere indirizzati innanzitutto al risanamento delle aziende: poi alla ricapitalizzazione: quindi agli investimenti; solo da ultimo potranno servire a coprire spese di gestione: non i buchi, quanto il sostegno ad iniziative ben precise come - ha esemplificato Mannino - una campagna promozionale. Ma sulla martoriata situazione finanziaria delle cooperative agricole italiane incombe un altro rischio che ieri Mannino ha ricordato: nel confronto in atto con la Cee sulla legittimità degli aiuti previsti dalla legge poliennale di spesa per l'agricoltura, l'articolo più contestato dalla Comunità è proprio quello sugli stanziamenti alle cooperative.

L'altro capitolo su cui si dibatte molto nel mondo della cooperazione (e sul quale è tornato nel convegno di ieri anche il presidente dell'Anca Lega Ziganella) è quello della riforma - della legislazione cooperativa. Una necessità richiamata anche da Mannino. Il nuovo statuto giuridico, ha sostenuto, dovrà essere in linea con la legislazione europea, non discostarsi dai principi di mutualità e solidarietà prevedendo però anche forme di responsabilità del socio come un concorso maggiore alla capitalizzazione della cooperativa e l'obbligo del conferimento di un tot di produzione.

Ma il convegno della Confcooperative di ieri è soprattutto servito al presidente della Coldiretti Lobianco, per riaffermare la necessità di una profonda riorganizzazione del mondo agricolo bianco. Lanciato ormai due anni fa, l'ambizioso progetto «Aquila» stenta a decollare. E così Lobianco ha criticato la mentalità di chi «gioca sostanzialmente in difesa», reso orfano

ITALIANI & STRANIERI

Dopo la conferenza ci vogliono i fatti

GIANNI GIADRESO

Il significato essenziale di quel che ha detto l'Ir Conferenza nazionale dell'emigrazione, appena conclusa, è contenuto nel passo seguente del preambolo della risoluzione approvata: «occorre garantire sia in Italia che all'estero il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori e dei livelli di protezione e sicurezza».

Infatti, al di là e al di sopra di tutte le parole spese nel corso dell'importante dibattito svolto dal 28 novembre al 3 dicembre all'Hotel Ergle di Roma, il fatto sostanziale è che da quando l'Italia è Italia, gli emigrati all'estero non hanno avuto parità di diritti e non hanno goduto la dovuta protezione sociale.

Cambierà musica d'ora in avanti? Questo è ancora da dire, e appenderlo ai fatti lo potranno. Ma i delegati hanno chiesto che si compia una svolta radicale rispetto a quella che Occhetto, nel suo saluto alla Conferenza, ha bollato come «la grande amnesia» dei governi, dei mass-media, della scuola, dell'intera società.

La Conferenza, infatti, ha fatto proprie le critiche e i rimproveri indirizzati ai governi del nostro paese «per ritardi, carenze, disattenzioni sui problemi degli italiani all'estero, anche rispetto alle Convenzioni nazionali dell'emigrazione», sottolineando che la politica dell'emigrazione è tutt'altro che un problema residuale. Anzi: «deve rappresentare - si legge nel documento - una questione nazionale».

L'idea che ci si potesse liberare del problema con qualche impegno generico che salvasse capra e cavoli, cioè dicesse che i governi del passato hanno delle colpe, ma che oggi, il problema è superato, in ragione della «crescita» dell'emigrazione e dei mutamenti che si sono verificati

nella realtà, non ha potuto trovare spazio.

Anche se la crescita e il cambiamento - non un dato nuovo della realtà - avvenuto nonostante il disimpegno dell'Italia - ciò non toglie che, prima di ogni altra cosa, rimane l'esigenza di una politica nazionale, la quale sappia corrispondere alle grandi novità verificatesi, e, al tempo stesso, ai problemi irrisolti ereditati dal passato. Le preoccupazioni continentali di New York, Buenos Aires, Strasburgo e Melbourne, che avevano indicato la necessità: la Ir Conferenza di Roma lo ha ribadito solennemente, a partire dalla rivendicazione del diritto di voto, ma non fermandosi ad essa.

Nel documento, che è stato approvato per acclamazione, è stato scritto che sono emerse «modificazioni profonde», che vi è una «evoluzione del processo di integrazione all'estero», che avanzano «istanze di nuova soggettività sociale, economica e politica» da parte delle nostre «collettività emigrate. Ma non si può ignorare che in Italia «sussiste un profondo divario tra i ritmi di sviluppo e di occupazione del Centro-nord e del Sud, con la conseguenza del grave fenomeno della disoccupazione di milioni di lavoratori, particolarmente giovani e donne, cui si accompagna il recente instaurarsi di un importante flusso immigratorio dal Terzo mondo».

Da questa analisi della realtà deriva la richiesta di un programma legislativo e di una azione politica che significherebbe l'avvio di una prassi e un indirizzo nuovi da parte del governo, del Parlamento e delle Regioni, per evitare nuovo emigrazioni, favorire il reinserimento di chi ritorna in patria e assicurare la parità dei diritti civili, politici e sociali, in Italia e all'estero.